

Conformemente alle previsioni normative vigenti, il Comune capoluogo ha sinora messo a disposizione della Provincia lo stabile presso cui ha sede il locale Centro per l'impiego. Si tratta di un immobile di proprietà comunale, che risulta oggi necessario per la realizzazione della biblioteca comunale prevista in uno stipulando Accordo di programma con la Regione e con altri comuni limitrofi. L'intervento è stato appena finanziato con fondi del Ministero della Cultura.

La struttura attuale dell'immobile fa sì che esso vada riadattato in maniera consistente attraverso importanti lavori di ristrutturazione edilizia che, per ottemperare ai requisiti del bando di finanziamento, comportano la demolizione e la ricostruzione di alcune sue parti su un'area di sedime più ampia di quella attuale, di proprietà privata.

L'immobile è situato in una zona periferica del comune che l'amministrazione vorrebbe riqualificare, irrobustendo, tra l'altro, la relativa rete di servizio di trasporto urbano, gestita da una propria società partecipata.

Conformemente al bando di finanziamento, l'Accordo di programma prevede che gli immobili della rete bibliotecaria, di cui il cespite in questione fa parte, ospitino i servizi bibliotecari entro 24 mesi dal momento dell'ottenimento del finanziamento.

La proposta di Accordo di programma prevede che il Comune si faccia carico della progettazione e dell'esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova biblioteca e, ovviamente, della gestione. La Regione potrebbe partecipare al finanziamento dei costi, per una parte della quota non coperta con finanziamento statale.

Lo strumento urbanistico generale del Comune non è attualmente compatibile con la destinazione d'uso dell'immobile alla nuova funzione bibliotecaria.

La programmazione generale del Comune non prevede ancora né la realizzazione della biblioteca, né l'adesione all'Accordo di programma.

Il Comune si trova nella condizione di dover, quindi:

- a) liberare l'immobile attualmente conferito in uso alla Provincia;
- b) reperire una nuova sede presso cui la Provincia possa ospitare il Centro per l'Impiego o, alternativamente, limitarsi a mallevare la Provincia dalle spese di conduzione dell'immobile che questa dovesse autonomamente trovare sul mercato;
- c) avviare il percorso di partecipazione all'Accordo di programma.

Il Responsabile del Settore Urbanistica:

1. tratteggi tutte le azioni da intraprendere e gli atti amministrativi da adottare al fine di giungere alla formalizzazione dell'Accordo di programma;
2. indichi quali soluzioni possono essere assunte per ovviare alla citata incompatibilità urbanistica;
3. ipotizzi le attività che porrebbe in essere per assolvere all'obbligo nei confronti della Provincia, relativo alla messa a disposizione di nuovi locali per il Centro per l'Impiego;
4. delinei il percorso procedimentale funzionale alla progettazione e all'esecuzione dei lavori di realizzazione della biblioteca;
5. evidenzi quali interventi possano essere effettuati per la riqualificazione dell'area in cui sorgerà la nuova biblioteca e attraverso quali linee di azione strategica e procedimentale esse possono essere attuate;
6. immagini attraverso quale modello gestionale la biblioteca potrebbe essere gestita in modo da minimizzare i costi a carico del bilancio comunale e massimizzare gli standard qualitativi dei servizi resi, tratteggiando sommariamente il relativo percorso procedimentale;

7. per ciascuna delle azioni richieste, evidenzi le modalità con cui proporre soluzioni agli organi di governo e i comportamenti organizzativi che assumerebbe e richiederebbe ai propri colleghi e collaboratori.

Un'Amministrazione provinciale intende porre a regime un importante intervento di risanamento ambientale che interessa un grande lago e l'area di collegamento tra il lago e la zona collinare a esso prospiciente la quale ospita un borgo dichiarato patrimonio Unesco.

Gli interventi relativi alle acque lacustri consisterebbero nella restituzione della balneabilità e nella realizzazione di un'ampia zona destinata a sport acquatici allo scopo di trasformare lo specchio d'acqua in un campo di gara per competizioni di canottaggio.

I Comuni sui cui territori insistono i bacini lacustri sono interessati a quest'operazione perché vorrebbero rendere le aree antistanti il lago più attrattive mediante la allocazione di centri ricettivi e alberghieri.

Il piano territoriale di coordinamento provinciale e gli strumenti urbanistici generali dei comuni sui cui territori i laghi insistono non prevedono né la destinazione d'uso a sport acquatici, né quella di carattere alberghiero.

Negli intendimenti dell'Amministrazione provinciale, l'area di collegamento con il borgo, parte di proprietà dei comuni interessati e parte di proprietà privata, dovrebbe invece diventare un percorso natura che verrebbe infrastrutturata con la rimessa in pristino di una funicolare ormai dismessa da tempo, con una pista ciclabile e con altre strutture ecosostenibili tendenti a renderla più attrattiva.

Tale area è compresa nel territorio di competenza dell'Ente Parco, il cui piano di coordinamento vigente non è compatibile con la realizzazione della pista ciclabile.

Il Comune ospitante il borgo tutelato dall'Unesco chiede alla Provincia di poterle delegare la progettazione e la realizzazione di alcuni interventi di riqualificazione urbana per i quali ha ottenuto un finanziamento statale nonché la gestione della sosta dei veicoli che accedono al borgo, anche attraverso la realizzazione, in centro storico, di una zona a traffico limitato.

Il Responsabile del Settore Urbanistica:

1. individui lo strumento giuridico che meglio favorisca l'azione sinergica degli attori pubblici e privati interessati e ne tratteggi le modalità di attivazione e gestione;
2. indichi attraverso quali modalità è possibile rendere gli strumenti urbanistici citati conformi alle destinazioni coerenti con le finalità proposte;
3. individui quali linee di finanziamento possano essere attivate per la realizzazione degli interventi relativi all'area lacustre e all'area di collegamento con il borgo;
4. delinei il percorso procedimentale funzionale alla progettazione e all'esecuzione dei lavori insistenti sull'area lacustre e sul percorso di collegamento;
5. ipotizzi attraverso quale modello gestionale potrebbe essere gestita l'area lacustre, in modo da minimizzare i costi a carico dei bilanci pubblici e massimizzare gli standard qualitativi dei servizi resi, tratteggiando sommariamente il relativo percorso procedimentale;
6. descriva le azioni attraverso cui gli interventi di riqualificazione del borgo, la gestione della sosta urbana e l'attivazione della zona a traffico limitato possano essere assunti dalla Provincia, individuando altresì il relativo modello gestionale
7. per ciascuna delle azioni richieste, evidenzi le modalità con cui proporre soluzioni agli organi di governo e i comportamenti organizzativi che assumerebbe e richiederebbe ai propri colleghi e collaboratori.

La Provincia ha in animo di avviare un'azione massiva di ristrutturazione dei plessi scolastici da essa gestiti. Ciò fa anche seguito alla richiesta, proveniente da parte del Comune capoluogo, di agire in concerto per l'attivazione di una più ampia operazione di razionalizzazione di tutti gli immobili adibiti a uso scolastico presenti sul territorio comunale e gestiti, rispettivamente, da Comune e Provincia.

L'ampia operazione prevede la ricognizione dello stato di salute degli immobili provinciali e, a fronte di un incremento della popolazione scolastica proveniente dai Comuni del territorio, l'individuazione di nuovi immobili da adibire a scuole.

Il Comune capoluogo ha già compiuto un'operazione analoga, individuando una serie di immobili che, per la loro vetustà, possono essere dismessi. Del resto, la popolazione scolastica frequentante le scuole di competenza del Comune si è sensibilmente contratta.

In particolare, uno dei plessi scolastici di proprietà comunale oggetto di dismissione insiste su un'area di proprietà della Provincia presso cui quest'ultima intende realizzare un campus rivolto a fornire alloggi a canoni calmierati alla popolazione studentesca della locale università.

I documenti di programmazione strategica della Provincia prevedono che su detta area siano altresì realizzati degli impianti sportivi destinati ad attività agonistiche di carattere amatoriale e un palazzetto dello sport che costituisca l'impianto baricentrico del territorio provinciale.

L'area in questione è solcata da un corso d'acqua facente parte del reticolo idrico minore che il piano di protezione civile del Comune prevede sia oggetto di opere di regimazione e messa in sicurezza, data la frequenza con cui, in occasione delle più importanti precipitazioni piovose, esso straripa.

La Provincia, infine, è proprietaria di un immobile che sino a un decennio addietro era stato destinato a Centro per l'Impiego e in relazione al quale ha ricevuto una generica manifestazione di interesse da parte di un imprenditore privato interessato ad acquisto per fornire servizi di formazione professionale.

Il Responsabile del Settore Urbanistica:

1. individui le linee di azione che meglio favoriscano la sinergia tra gli attori pubblici e i privati interessati, le declini entro gli strumenti giuridici utilizzabili e ne tratteggi le modalità di attivazione;
2. indichi attraverso quali modalità è possibile rendere gli strumenti urbanistici citati conformi alle destinazioni coerenti con le finalità proposte;
3. individui quali linee di finanziamento possano essere attivate per la realizzazione degli interventi di competenza della Provincia;
4. delinei il percorso procedimentale funzionale alla progettazione e all'esecuzione dei lavori da parte della Provincia;
5. ipotizzi attraverso quale modello gestionale potrebbe essere gestito l'immobile di proprietà provinciale destinato formazione professionale, in modo da minimizzare i costi a carico dei bilanci pubblici e massimizzare gli standard qualitativi dei servizi resi;
6. valuti l'interesse della Provincia a farsi carico dell'attuazione delle misure di regimazione idraulica previste nel piano della protezione civile del Comune, tra cui quelle inerenti il corso d'acqua citato, e tratteggi le linee operative, anche di carattere finanziario, per dar corso a tale operazione;
7. per ciascuna delle azioni richieste, evidenzi le modalità con cui proporre soluzioni agli organi di governo e i comportamenti organizzativi che assumerebbe e richiederebbe ai propri colleghi e collaboratori.